

**Comune di Quincinetto - Città Metropolitana di Torino - Regione Piemonte**

Committente

Comune di Quincinetto

Progetto

***LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO  
DELLA SCUOLA PRIMARIA "COMM. BUAT ALBIANA"***

**PROGETTO ESECUTIVO**

Elaborato

**Relazione storico architettonica**

Immobile

Via Comm. Buat Albiana, CAP 10010 (TO)

Foglio 10, Particella 934

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO START**

Sede legale via J. Durandi, 2 - 10144 Torino

P.IVA 11918080018



Responsabile del coordinamento della progettazione

arch. Francesca Puzzello

Progettisti responsabili delle prestazioni specialistiche

**PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA**

arch. Francesca Puzzello

**PROGETTAZIONE STRUTTURALE**

ing. Fabio Sessa

**PROGETTAZIONE IMPIANTI**

ing. Fabio Sessa

**STUDIO GEOLOGICO**

dott. geol. Paolo Vittorio Gelci

**COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI  
PROGETTAZIONE**

geom. Giandomenico Pison

Consulenze specialistiche:

arch. Alberto Orrù

arch. Paola Ciaschetti

Data

OTTOBRE 2024

Cod.

B66

Id.Inc.

Pstr

Fase

E

Id. Elaborato

RT-01

**N.**

**02**



## Sommario

<b>PREMESSE.....</b>	<b>1</b>
<b>1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE/URBANISTICO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. INQUADRAMENTO STORICO .....</b>	<b>8</b>
<b>3. ITER AUTORIZZATIVO.....</b>	<b>12</b>
<b>4. STATO DI FATTO .....</b>	<b>19</b>
<b>5. CRITICITÀ ED INTERVENTI MINIMI NECESSARI .....</b>	<b>25</b>
<b>6. CONCLUSIONI .....</b>	<b>26</b>
<b>7. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO (ELENCO NON ESAUSTIVO) .....</b>	<b>28</b>
<b>ELABORATO FOTOGRAFICO.....</b>	<b>29</b>

## PREMESSE

La presente Relazione storico architettonica è redatta a corredo della documentazione del progetto esecutivo *Lavori di miglioramento sismico della Scuola Primaria "Comm. Buat Albiana"* sita in Quincinetto (TO) in via Comm. Buat Albiana. Tale progetto è stato redatto dietro incarico di cui a Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Lavori Pubblici n. 101 del 18/09/2024 (CUP I22C22000060006) – (CIG B1D27F4495).



L'immobile oggetto d'indagine è sito in via Comm. Buat Albiana a Quincinetto ed ospita ad oggi la Scuola Primaria Comunale. L'edificio risulta costruito nel 1932, concepito fin dall'inizio come architettura ordinaria e funzionale a risolvere in breve tempo la richiesta dell'Ispettore Scolastico che già nel 1913 aveva sollecitato il

Comune a provvedere ad una nuova sede idonea alle condizioni d'igiene prescritte ad ospitare le classi della scuola elementare.

Nei decenni successivi, soprattutto a partire dagli anni 80 del Novecento, il fabbricato è stato oggetto di alcuni interventi anche piuttosto invasivi sia all'interno dell'edificio che all'esterno, che hanno alterato parte delle caratteristiche compositive e dei materiali originari.

Ad oggi l'immobile è sottoposto alle disposizioni della Parte II del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D. Lg 42/2004, fino a verifica di sussistenza ex comma 2 dell'art. 12 del Codice, in quanto edificio di proprietà pubblica di oltre 70 anni di autore non più vivente. Pertanto, propedeuticamente al progetto è stata svolta un'analisi storico-critica che sarà illustrata nei paragrafi a seguire.

Scopo dell'analisi è quello di approfondire la conoscenza dell'edificio così da individuare correttamente gli interventi da eseguirsi nell'ambito del miglioramento sismico, coniugando il raggiungimento dei livelli di sicurezza previsti per la tipologia dell'edificio in oggetto con le specifiche esigenze e peculiarità del bene culturale coinvolto, così come previsto dalle *Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (d.m. 14 gennaio 2008)*.



Il comune di Quincinetto è localizzato nell'area della Città Metropolitana di Torino, nella subregione piemontese del Canavese, a una cinquantina di chilometri dal capoluogo; sito lungo il confine con la Valle d'Aosta, è raggiungibile grazie all'autostrada A5 Torino-Aosta, dalla quale ha un'uscita dedicata.

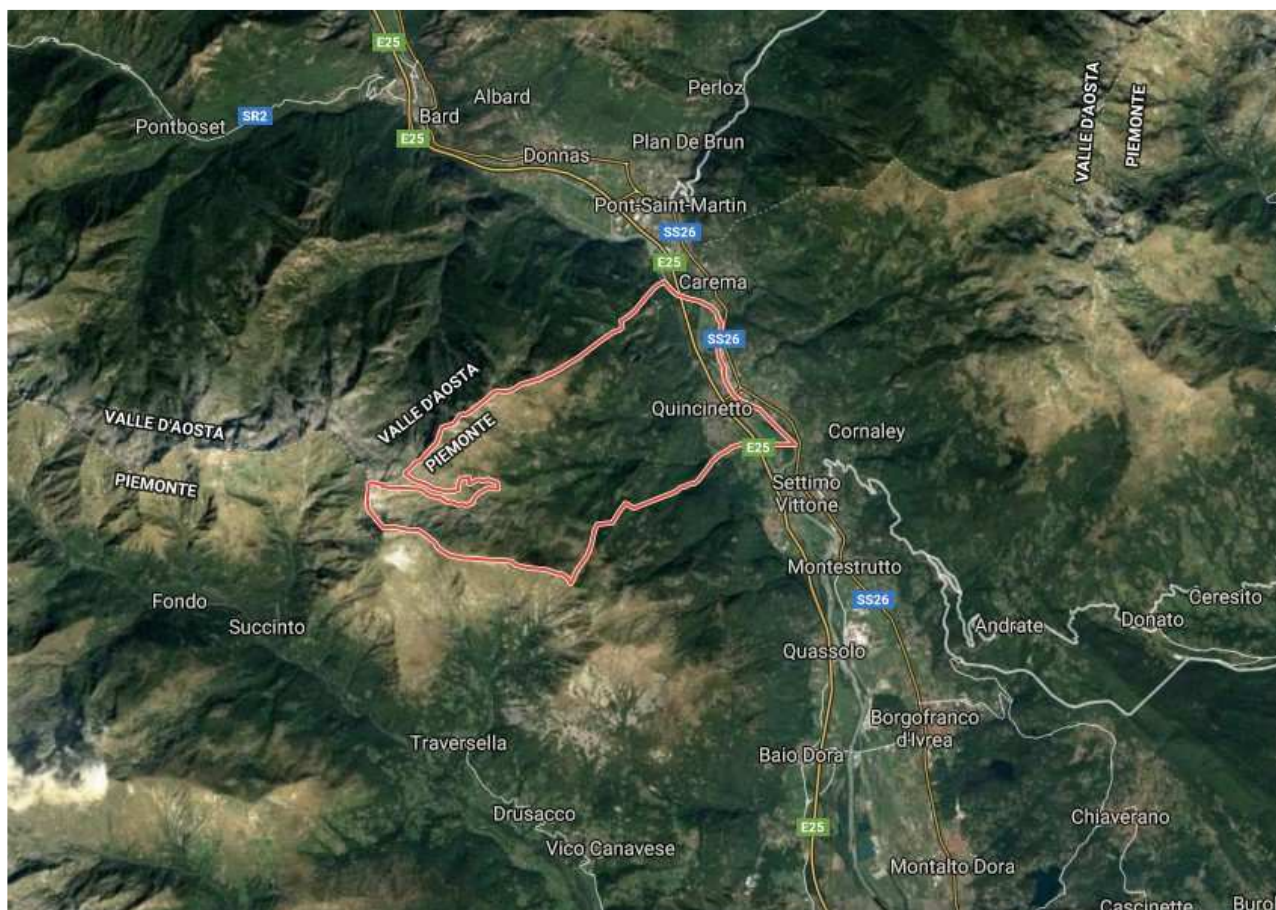
This is a detailed topographic map of the Biella region in Italy. The map shows a complex network of roads, with the SS26 highlighted in red. The terrain is rugged, with significant elevation changes indicated by brown and green shading. Numerous towns and villages are labeled, including Bard, Ivrea, Biella, and Torino. The map also shows the location of the Parco Nazionale Gran Paradiso in the northwest. The map is oriented with North at the top.

STUDIO TECNICO ASSOCIATO START

[www.startprogetti.it](http://www.startprogetti.it)



Il territorio si estende su una superficie di quasi 18 kmq ed è classificato in zona sismica 3 e in zona climatica E con 2643 gradi giorno.



*Confini del territorio comunale*

Dal punto di vista morfologico il settore in studio, a quota di circa 290 m s.l.m., è impostato alla base del versante orografico destro del fiume Dora Baltea in posizione di raccordo tra versante e fondovalle. A circa 500 m a nord e circa 1,5 km a sud sono presenti i rii Granero e Renancio entrambi con direzione circa Ovest- Est e affluenti in sponda destra del fiume Dora Baltea.

Al 30 giugno 2023, la popolazione residente contava 971 abitanti; la densità abitativa ammontava, a 54,58 ab/km<sup>2</sup>.



*Vista satellitare dell'area e dell'immobile.*

Il fabbricato oggetto di intervento è sito nel nucleo centrale storico del paese, sulla via Comm. Buat Albiana.

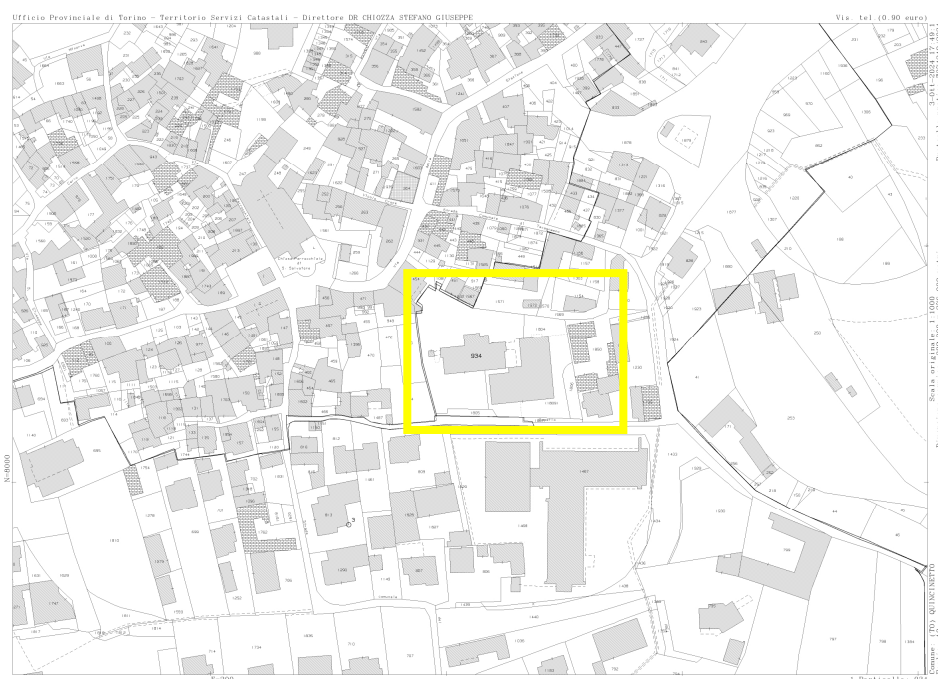
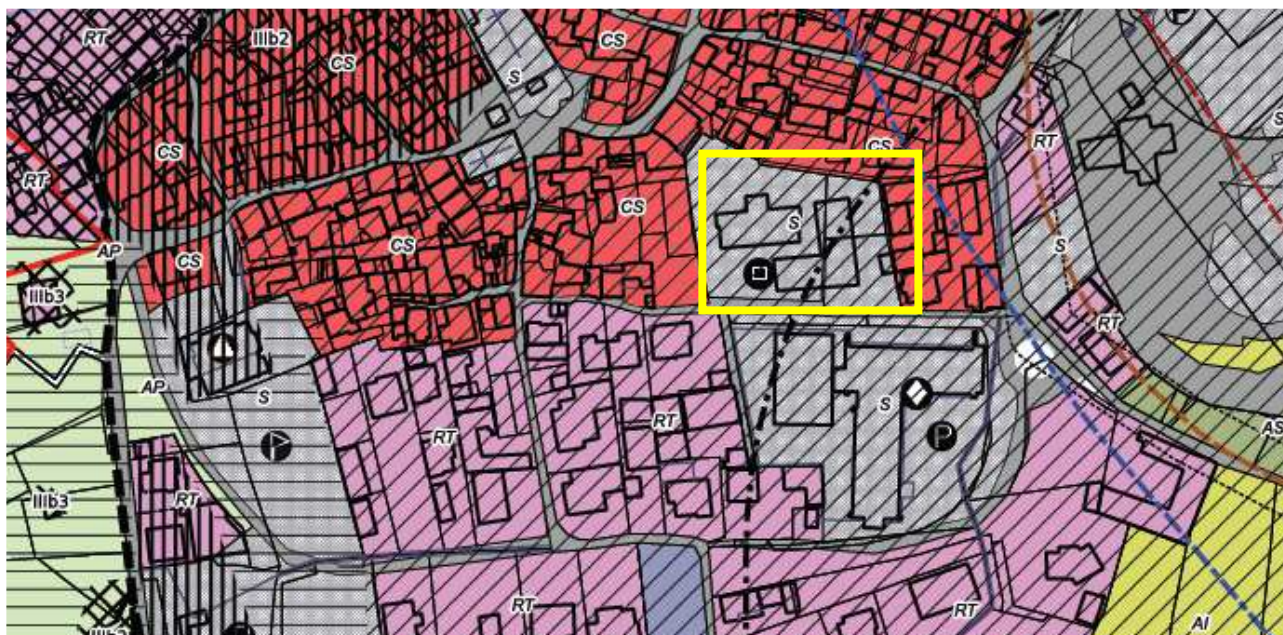
Si tratta di un edificio isolato con esposizione Nord-Sud, in parte circondato un'area verde a servizio del complesso scolastico.





Sul lato Sud-Est si colloca il fabbricato costruito tra il 2009 e il 2017 che ad oggi ospita la scuola materna e l'asilo nido, con il quale la scuola primaria condivide l'area verde.

Come risultante dalla Tav.n.8 del P.R.G.C. del Comune di Quincinetto, riportata a seguire per estratto, l'immobile oggetto di intervento ricade nella zona S, "Aree per attività e spazi pubblici", che comprende attività di prestazione di servizi sociali e di uso del territorio di carattere o di interesse pubblico. Nel caso specifico si tratta di aree per l'istruzione dell'obbligo (scuola elementare).



L'edificio risulta  
accatastato al N.C.E.U. al  
foglio 10 particella 934



## 2. INQUADRAMENTO STORICO

Le prime notizie storiche inerenti l'edificio in analisi compaiono nelle delibere comunali a partire dall'anno 1913: nel mese di marzo di quell'anno l'Ispettore Scolastico, ritenendo che gli attuali edifici scolastici di Quincinetto (una scuola maschile ed una femminile dislocate nel centro del paese)<sup>1</sup> *"non si trovavano nelle condizioni d'igiene prescritte"*, invitava il Comune a provvedere in merito ed il Consiglio comunale, nella seduta del 23 aprile 1913, deliberava di *"provvedere per la costruzione di un unico apposito edificio"*.



Veduta aerea di Quincinetto con individuazione, nel riquadro, della Scuola comunale.

<sup>1</sup> Nella foto è possibile individuare le precedenti sedi scolastiche: le scuole maschili (1), le scuole femminili (2), oltre al forno e torchio comunitari (3).

Con delibera del 2 agosto 1914<sup>2</sup>, dopo una serie di valutazioni anche di carattere economico, il Consiglio comunale riteneva conveniente acquistare dal Commendator Antonio Buat-Albiana un terreno e la casa di 15 vani, perché ubicati proprio nel luogo scelto per la costruzione delle nuove scuole.

Nel 1917 il Comune delibera di far redigere un progetto per il nuovo edificio atto ad ospitare le scuole del paese, operazione per la quale risultano stanziati 60.000 lire (ottenute con l'accensione di un Mutuo con la Cassa D.D.P.P.) dal Bilancio 1915, che spariscono però negli anni successivi.

Fino al 1925 si protraggono trattative tra il Comune e la Parrocchia in merito ad una vertenza sull'amministrazione dei lasciti di diversi cittadini destinati alle scuole (che avrebbero permesso al Comune di disporre delle finanze da destinarsi al progetto dell'edificio scolastico), ma si concludono con un accordo che prevede di rinnovare ancora l'utilizzo da parte del Comune delle due aule scolastiche nella casa parrocchiale, in attesa che il parroco si impegni negli anni successivi a cedere al Comune l'amministrazione dei lasciti Zoppo-Schina (dalle disposizioni testamentarie della omonima signora benefattrice).



Cartoline del XX secolo: scorcio e panorama di Quincinetto dove è possibile individuare l'edificio da poco costruito.

---

<sup>2</sup> In quella data era stato affidato l'incarico all'ing. Amato Cristellin di predisporre progetto di costruzione del nuovo fabbricato per le scuole, progetto poi approvato ma non realizzato.





Quando infine, il Consiglio comunale arriverà a disporre dei lasciti, si concretizza la possibilità di realizzare il nuovo edificio, la cui costruzione inizia nel 1932, quando si avviano i lavori che si concluderanno circa sei anni dopo, nel 1938<sup>3</sup>.



L'edificio in fase di realizzazione; maestranze e operai volontari lavorano il pietrame locale.

---

<sup>3</sup> Fotografie storiche tratte da: Berattino Guglielmo, *Quincinetto. Storia di una Comunità stretta tra rupi e acque*, Ivrea 2017, Edizioni Giove Editore.



Cartolina storica, l'inquadratura panoramica fotografa la scuola ultimata.

### 3. ITER AUTORIZZATIVO

Quanto finora esposto è stato prevalentemente dedotto dalla consultazione della documentazione conservata presso l'Archivio Storico del Comune di Quincinetto, che ha consentito di ripercorrere anche la successione degli iter autorizzativi volti ad adeguare e modificare la Scuola primaria Buat Albiana, dagli anni '80 ai giorni nostri.

La sua evoluzione infatti ha seguito le esigenze che, in particolare negli ultimi 40 anni, ne hanno influenzato la fruibilità e, conseguentemente, ne hanno vincolato gli spazi interni, l'accessibilità e gli adeguamenti normativi.

- **1983-1984:** *Lavori di manutenzione per rifacimento dell'impianto di riscaldamento; realizzazione della centrale termica.*



Viene realizzata la centrale termica alimentata a metano, collegata all'impianto centralizzato di distribuzione tramite termosifoni in ghisa.

- **1985-1986:** Progetto di ristrutturazione - sostituzione pavimenti e serramenti.

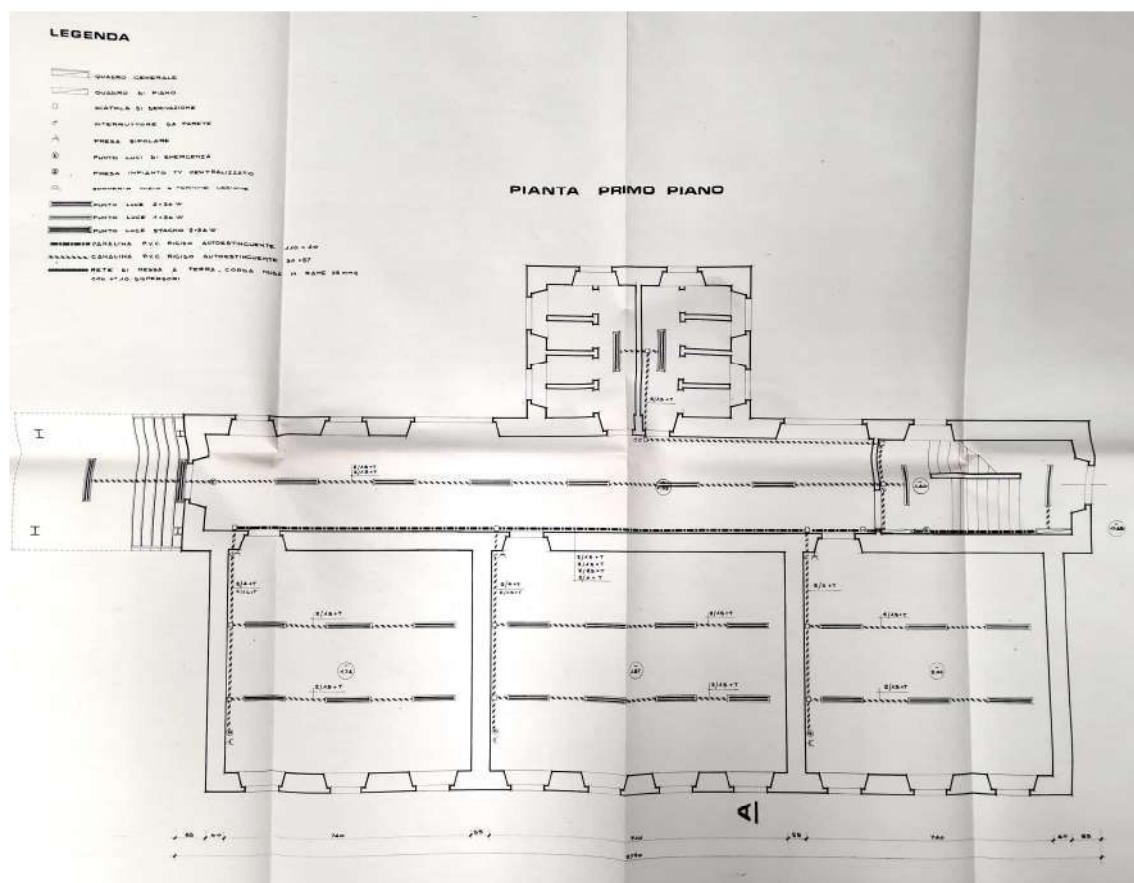


I serramenti originali vengono sostituiti con nuovi in alluminio anodizzato.





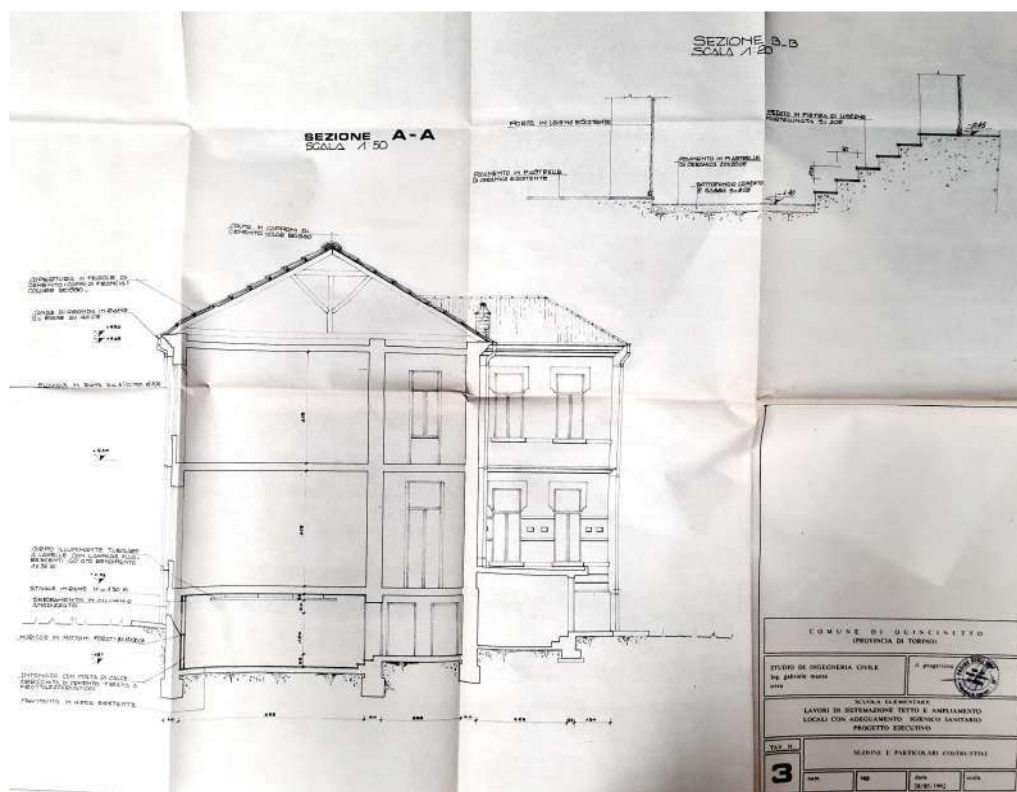
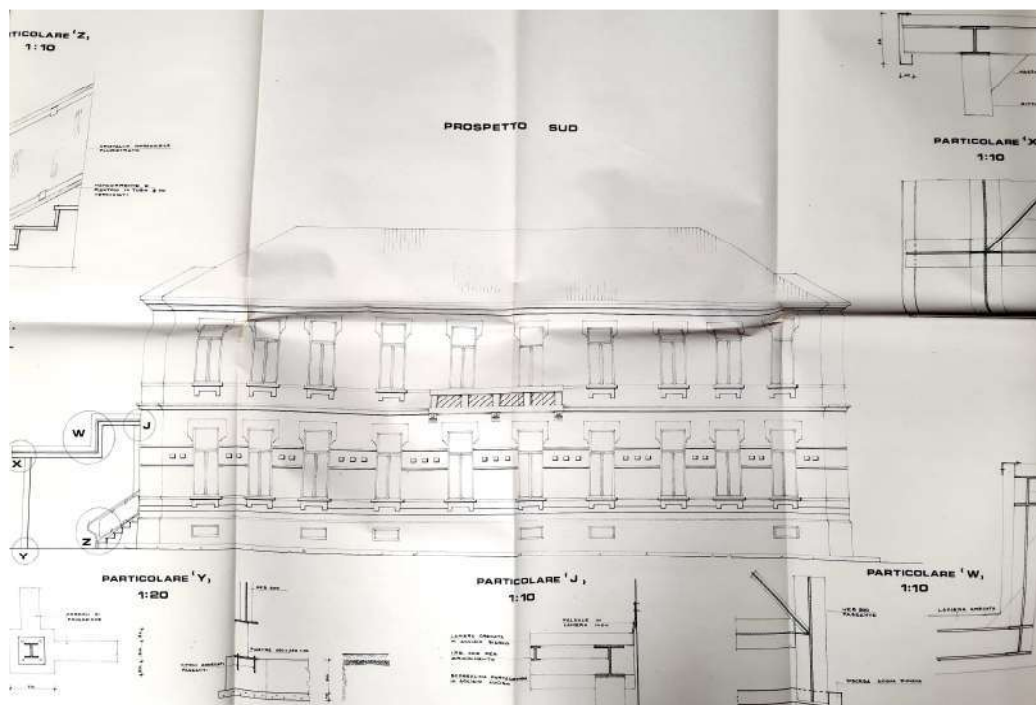
- **1985:** Progetto di costruzione ed illuminazione spazio polivalente.
- **1985:** Progetto di impianto elettrico e coibentazione del sottotetto.

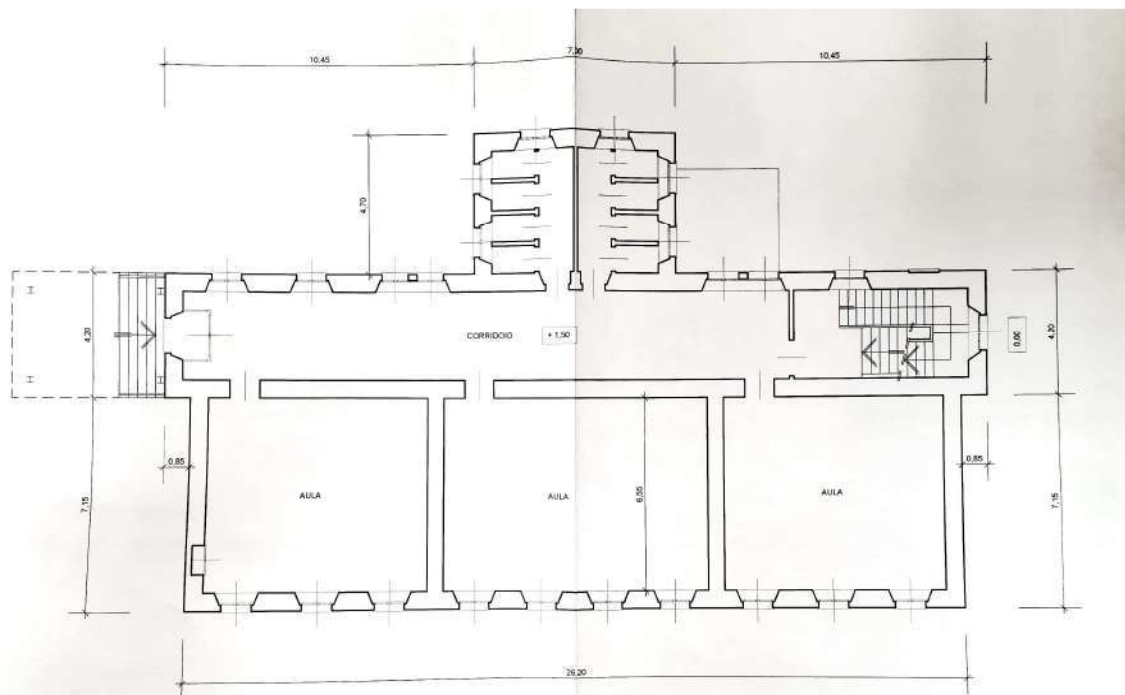


- **1988:** Lavori di manutenzione straordinaria; adeguamento alle norme antinfortunistiche, antincendio ed igienico sanitarie.
- **1989:** Progetto di sistemazione a verde dell'area esterna.
- **1987:** Progetto di consolidamento delle strutture portanti al piano seminterrato.

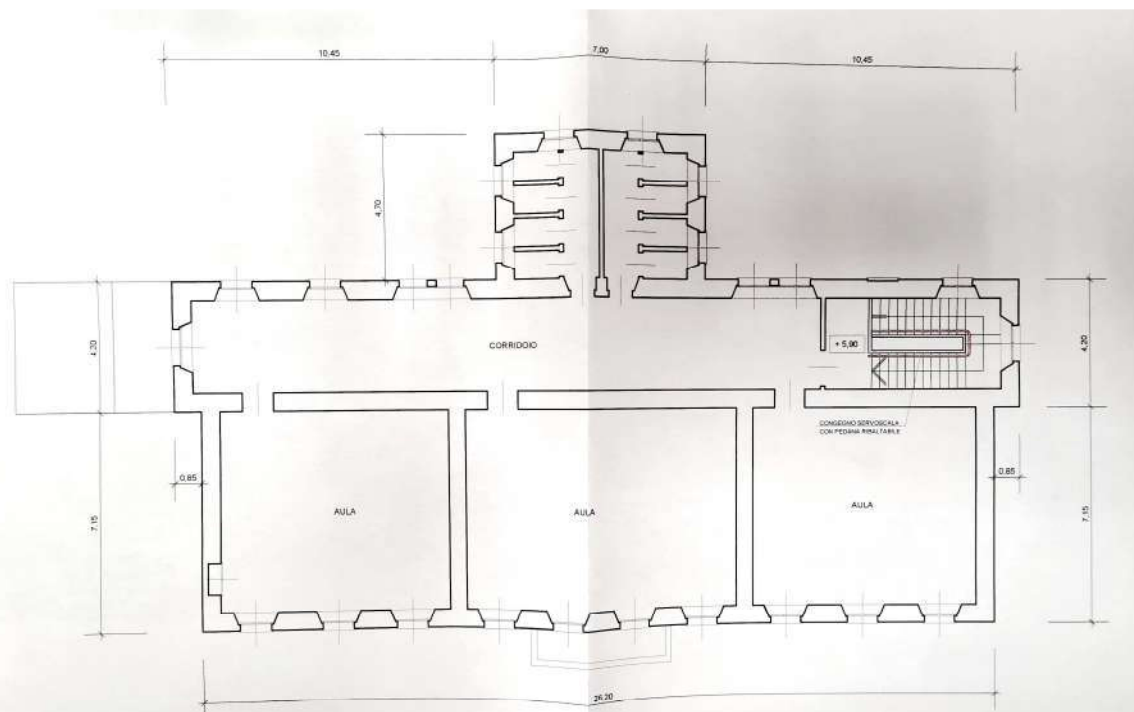
- **1992:** Lavori di sistemazione del tetto e ampliamento locali con adeguamento igienico sanitario.
- **1998:** Restauro locale seminterrato da destinarsi a biblioteca comunale.
- **2002:** Progetto multimediale - messa a norma e potenziamento degli impianti con specifico riferimento all'introduzione di nuove tecnologie (cablaggio aule, laboratori informatici).
- **2003:** Progetto abbattimento barriere architettoniche e impianto antintrusione.

## Planimetrie, sezioni e dettagli costruttivi - estratti da Protocolli comunali d'archivio



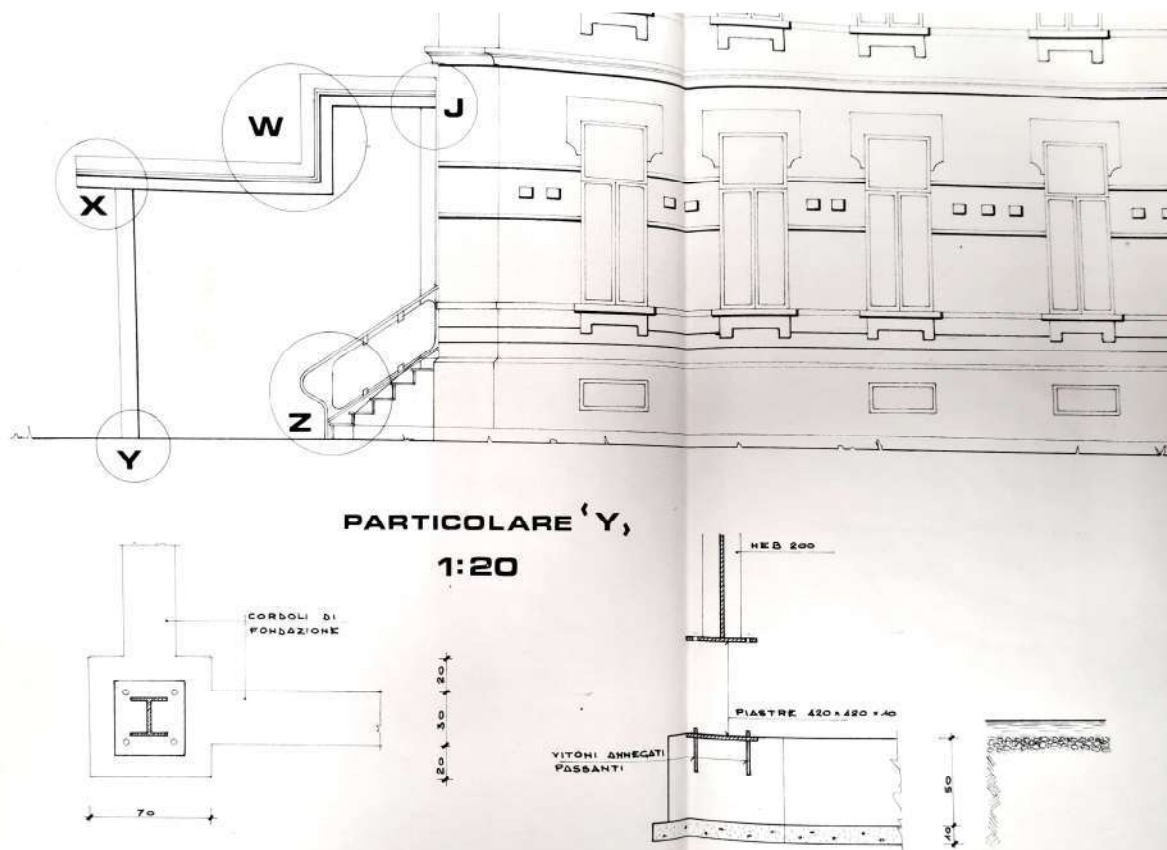


PIANTA PIANO RIALZATO - SC. 1:100



PIANTA PIANO PRIMO - SC. 1:100





#### 4. STATO DI FATTO

L'Edificio in oggetto fa parte di un complesso scolastico denominato "Commendatore Buat Albiana", che comprende anche la nuova struttura ultimata nell'anno 2010 ospitante la scuola materna e l'asilo nido privato.

L'immobile risulta costruito tra il 1932 ed il 1938, a seguito di un iter progettuale che risale a circa 15 anni prima, quando il Consiglio comunale (delibera del 2 agosto 1914) acquista il terreno e l'abitazione privata dal Commendatore Antonio Buat Albiana, con l'intento di insediarvi la sede comunale, le nuove scuole e alloggi per insegnanti.

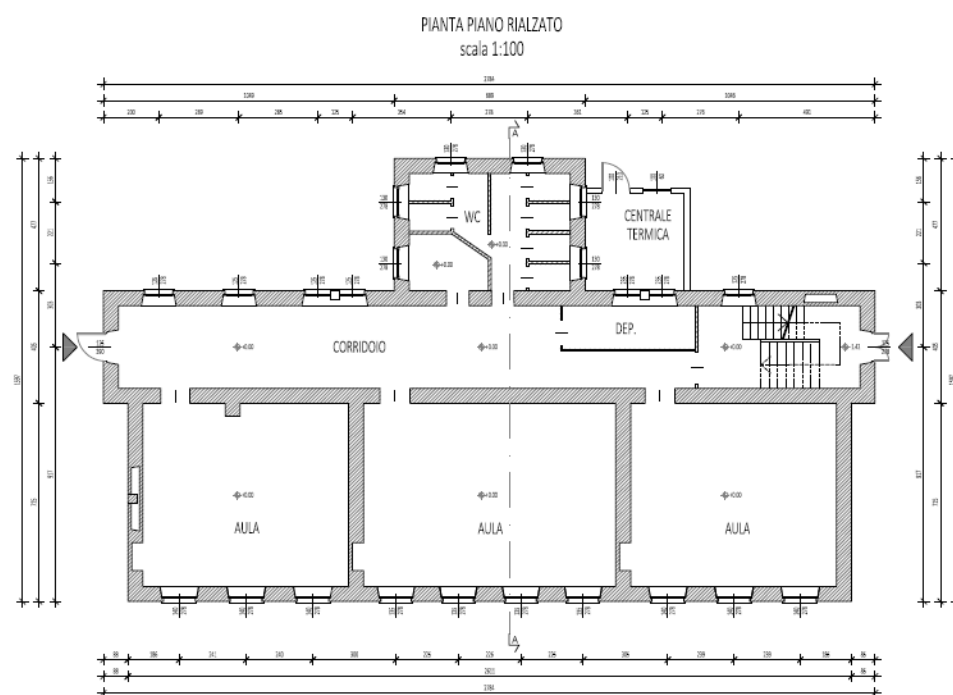


Negli anni successivi all'acquisto, l'abitazione privata di 15 vani verrà demolita per far posto all'attuale edificio, appositamente progettato per ospitare le classi maschili e femminili delle scuole elementari, prima collocate in due sedi separate dislocate all'interno del

centro storico del paese. Il terreno circostante verrà delimitato e destinato a parco scolastico.

Il fabbricato presenta volumetria compatta, disposto su pianta pressoché rettangolare (ad eccezione di un avancorpo collocato al centro del lato nord) che si eleva con lo stesso sviluppo planimetrico su due livelli fuori terra oltre ad un seminterrato.

La manica principale ha dimensioni di circa 28 x 13 metri, mentre l'avancorpo misura 6,90 x 4,70 metri.



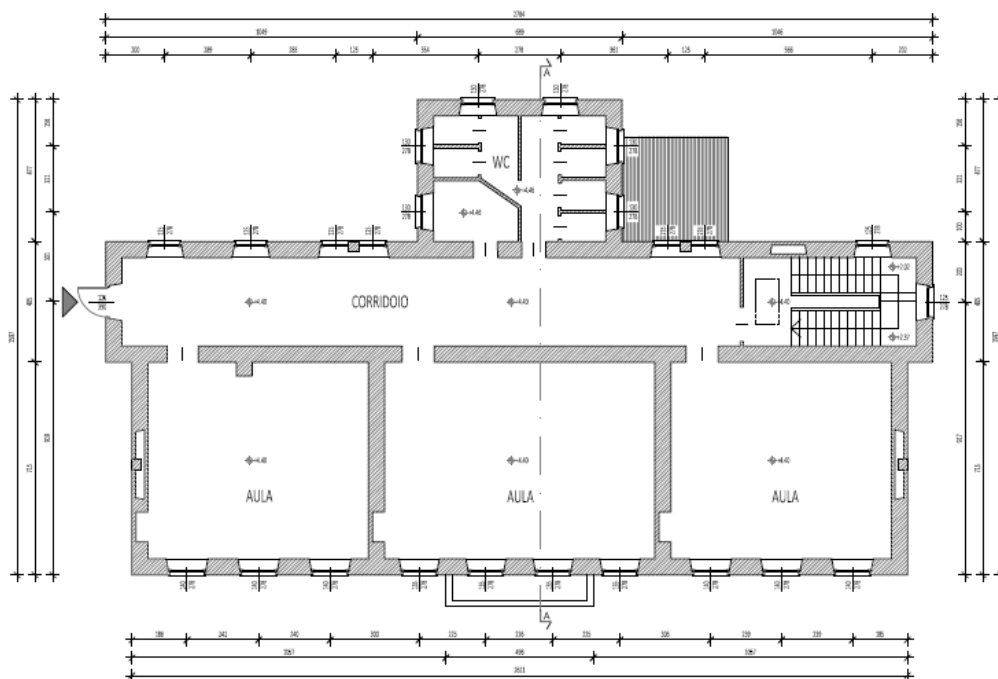
Il piano rialzato ed il primo piano presentano una identica distribuzione dei vani, simmetrica rispetto all'asse trasversale (N-S) ed un'uguale altezza di interpiano di circa 4,40 metri: sul lato esposto a sud sono presenti tre grandi ambienti destinati alle aule, sul lato nord è

ubicato il corridoio di collegamento che si estende per tutta la lunghezza del fabbricato; l'avancorpo ospita i servizi igienici.

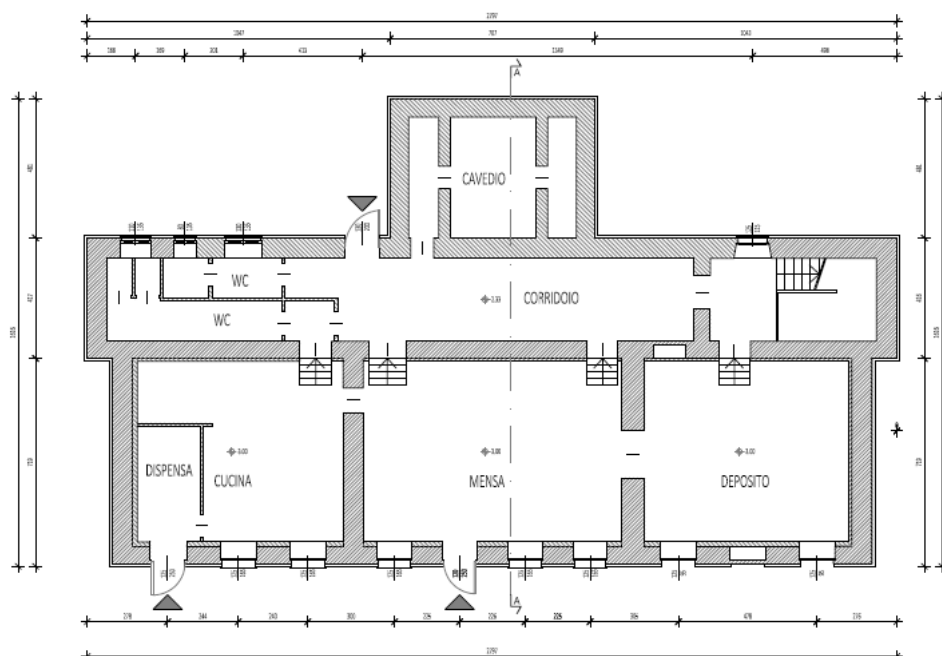
A livello del piano rialzato, sul lato ovest, si trova l'ingresso principale; all'estremità opposta del corridoio, in corrispondenza del lato est, si sviluppa il vano scala con le rampe di accesso a scendere verso il seminterrato e a salire verso il primo piano.

Il piano seminterrato ospita nella manica principale i locali di servizio: la cucina, il refettorio, il magazzino ed i servizi igienici, mentre l'avancorpo che nei due piani superiori ospita i servizi igienici non risulta utilizzato, poiché privo dell'altezza necessaria e di aperture verso l'esterno.

PIANTA PIANO PRIMO  
scala 1:100



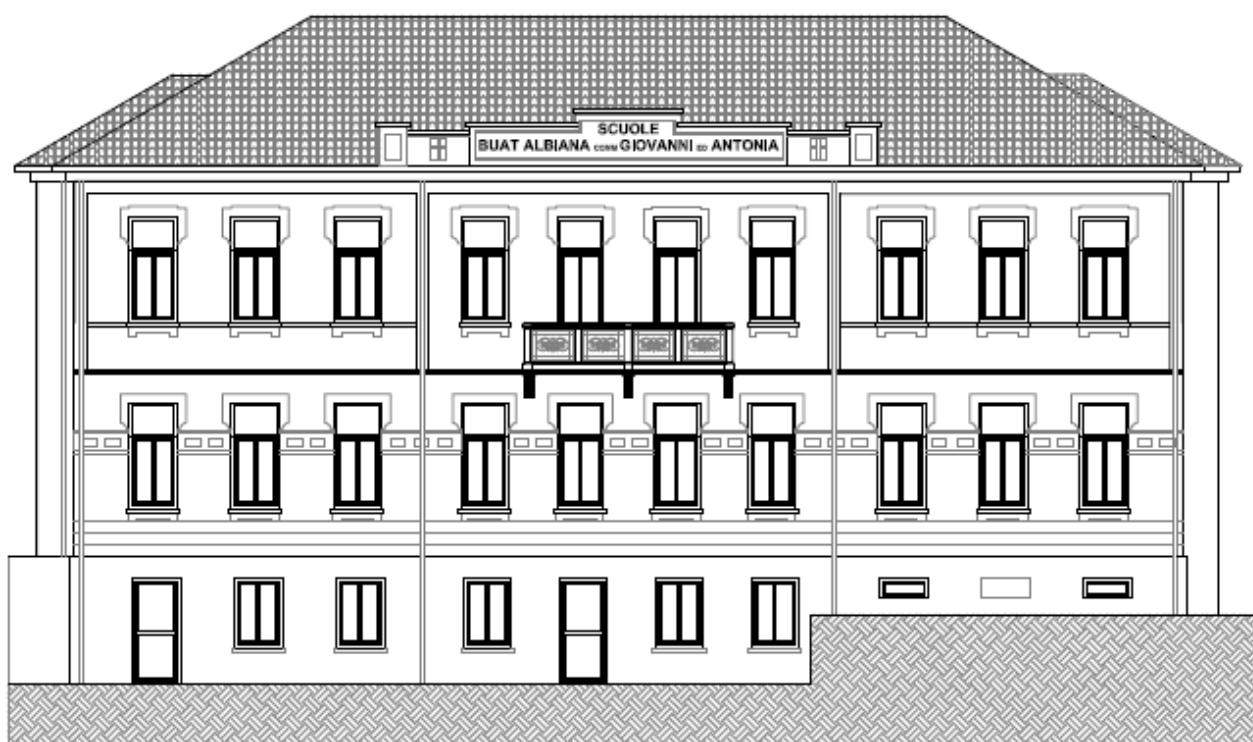
PIANTA PIANO INTERRATO  
scala 1:100





I prospetti di tutte le facciate presentano aperture dalle dimensioni piuttosto ampie, regolari e fittamente cadenzate, specie lungo il fronte principale a sud, dove compare al primo piano l'unico balcone aggettante, in posizione centrale ed in corrispondenza del frontone decorativo che riporta la scritta di intitolazione della scuola.

PROSPETTO SUD  
scala 1:100



La partizione orizzontale delle facciate è determinata dall'alternarsi delle finiture dell'intonaco e delle cornici. Partendo dal livello di calpestio del piano seminterrato si ha:

- un basamento con intonaco liscio (risultato dell'intervento di recupero del piano stesso realizzato negli anni 90 del Novecento) che si estende sino al livello del solaio di calpestio del piano rialzato;
- una sezione listata, delimitata superiormente da una semplice modanatura a listello piatto posizionata a marcare la linea dei davanzali;
- un fregio decorativo geometrico tra il secondo e l'ultimo terzo dei serramenti;
- una modanatura marcapiano a doppio profilo tra piano rialzato e primo;
- una seconda modanatura piatta corrente tra i davanzali del piano primo;
- una fascia di chiusura corrente lungo l'estremità superiore delle facciate, a contatto con l'intradosso della copertura, e lungo gli spigoli dei muri fino alla modanatura marcapiano.

PROSPETTO NORD  
scala 1:100



PROSPETTO EST  
scala 1:100



Ad arricchire tale apparato decorativo, ogni finestra è parzialmente incorniciata negli architravi e nei davanzali da mostre realizzate attraverso rilievi di intonaco liscio

Tutti gli sfondati sono tinteggiati in colore giallo chiaro mentre bianchi sono l'apparato decorativo, realizzato ad intonaco, ed il basamento.

PROSPETTO OVEST  
scala 1:100



Le strutture portanti del fabbricato sono murature in pietra formate da blocchi irregolari legati da malta di calce, in spessori regolari che variano da 60/70 cm al piano seminterrato/fondazione a 55/50 cm ai piani rialzato e primo. Le murature sono attraversate lungo i paramenti esterni da listature orizzontali in mattoni pieni ma non sono rilevabili elementi di collegamento/diatoni trasversali. Anche le mazzette delle aperture sono di fattura regolare in mattoni pieni e giunto di malta, posati di piatto.

Gli orizzontamenti sono di due tipologie differenti: il calpestio del piano rialzato insiste su un solaio in voltine di mattoni pieni su putrelle in acciaio, poste ad interasse di circa 1 m e caldaia collaborante in cls. I due orizzontamenti superiori sono invece solai in latero cemento costituiti da blocchi laterizi di alleggerimento (pignatte), poste ad interasse di 50 cm su travetti in cls armato gettati in opera e superiore soletta collaborante.

Infine la copertura del tipo a padiglione è costituita da orditura in legno formata da capriate, da travi di colmo e da puntoni in legno massiccio uso fiume e ulteriori puntoni in legno con sezione rettangolare di epoca più recente, posati per ridurre l'interasse dei puntoni originari. La copertura di tipo ventilata è costituita da tegole laterizie su listellatura secondaria in legno.

Il tutto come documentato dall'elaborato fotografico in calce alla presente relazione.

## 5. CRITICITÀ ED INTERVENTI MINIMI NECESSARI

L'edificio della Scuola primaria di Quincinetto era stato oggetto nel 2018 di una prima verifica di vulnerabilità sismica, estesa all'intero plesso.

I risultati di tale verifica avevano evidenziato livelli di sicurezza sufficienti rispetto ai carichi di tipo gravitazionale, mentre presentavano carenti quelli nei confronti delle azioni sismiche con indicazione di capacità di resistenze non superiori al 50% delle azioni sismiche previste per l'area ed il fabbricato in oggetto.

Le stesse carenze riscontrate nello studio di vulnerabilità attuato nel 2018 sono state riverificate nell'ambito del presente progetto, alla luce di ulteriori sopralluoghi ed indagini in sito per appurare eventuali differenze o modifiche sopraggiunte in periodo successivo allo studio effettuato all'epoca e per disporre di un modello di calcolo congruente e comparabile per le due condizioni ANTE e POST.

Le carenze più rilevanti, appurate nel primo studio di vulnerabilità sismica e oggi ribadite ed approfondite nel nuovo studio, riguardano in maniera più generale la tipologia costruttiva della scuola con presenza di grandi aperture finestrate sui prospetti nord e sud, che parzializzano il comportamento scatolare del fabbricato, riducendo i maschi murari ad un comportamento più simile ad un colonnato, creando concentrazioni di sollecitazioni in sezioni resistenti di superficie limitata ed in alcune singolarità costituite dalla conformazione e dalla particolare ubicazione di alcune parti murarie, quali il frontone emergente in copertura sul prospetto principale verso sud, dotato di una massa rilevante posta ad una quota elevata e scarsi vincoli di contrasto alle azioni orizzontali o ancora alla presenza di varchi e nicchie in punti delle murature prossimi agli incastri d'angolo.

La strategia di intervento adottata per il conseguimento del miglioramento strutturale è stata rivolta a due aspetti distinti ma entrambi fondamentali per il conseguimento del risultato finale, riguardanti:

- **opere di rinforzo ed aumento della resistenza e duttilità delle murature portanti**
- **opere riguardanti il contenimento dei sovraccarichi permanenti portati**

tutto al fine di ridurre sia le sollecitazioni di tipo gravitazionale, sia le azioni orizzontali sismiche dipendenti in maniera proporzionale dalle masse eccitate poste alle diverse quote del fabbricato.

Per l'approfondimento dell'intervento si rimanda alla Relazione generale, dove uno specifico capitolo è stato dedicato alla descrizione completa delle opere previste.



## 6. CONCLUSIONI

Come descritto nel capitolo precedente, l'edificio della Scuola primaria di Quincinetto è stato oggetto di una seconda verifica di vulnerabilità sismica, un'indagine che il Comune, già qualche anno fa, aveva ritenuto necessaria poiché, come si evince anche dalla relativa scheda ministeriale (riportata a fondo pagina), che monitora lo stato di salute degli edifici scolastici italiani, tale plesso risulta ancora non adeguato alla Normativa vigente in materia antisismica.

Dai risultati della verifica sono emerse alcune criticità e, in particolare, la necessità di consolidamento dei paramenti murari portanti e parallelamente azioni di contenimento dei sovraccarichi sugli orizzontamenti di piano.

Tali operazioni di consolidamento dovranno, d'altra parte, tenere conto dell'età e della storia dell'edificio, che, come anticipato nella Premessa di questa Relazione, risulta essere un'architettura sottoposta (ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D. Lg 42/2004) alle disposizioni della Parte II del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, fino a verifica di sussistenza ex comma 2 dell'art. 12 del Codice, in quanto edificio di proprietà pubblica di oltre 70 anni realizzato da autore non più vivente.

L'analisi storica dell'evoluzione dell'edificio ha ripercorso la sequenza dei numerosi interventi che, soprattutto nell'arco degli ultimi 40 anni, hanno alterato parte delle caratteristiche compositive e dei materiali originari, portando a supporre che l'edificio potrebbe possedere valori storico-artistici-architettonici parzialmente compromessi.



### VINCOLI

Edificio in area soggetta a vincolo idrogeologico	NO
Edificio sito in zona a vincolo paesaggistico	NO
Edificio di vetustà superiore a 50 anni	SI
Edificio situato in zona sismica	4
E' stato progettato o successivamente adeguato con la normativa tecnica antisismica	



NOTA: I dati sono riferiti all'anno scolastico 2020/21

Fonte web: <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TOEE84905E/icsettimovittonequincinetto/edilizia/dettaglio?edificio=0012100005&n=2&a=2020/21>

Per questo motivo si è ritenuto necessario, allo stato dei luoghi, trovare il giusto compromesso tra l'esigenza primaria di messa in sicurezza e miglioramento sismico dell'edificio e la tutela storico architettonica del fabbricato stesso, attraverso una individuazione attenta della tipologia di interventi, tali da risultare efficaci strutturalmente ma compatibili con la tutela del bene.

Infatti, in sede di predisposizione della documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione per opere o lavori da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino (come previsto dall'art.21 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.), l'edificio di cui trattasi è stato oggetto di sopralluogo in data 16/02/2024 da parte del Responsabile dell'Istruttoria della Soprintendenza stessa, nel corso del quale è stato accertato che:

- a) il bene è sottoposto ai disposti di tutela di cui alla Parte III del D. Lgs, 42/2004 ai sensi degli artt.li 10 – 12 del citato D. Lgs. 42/2004;
- b) l'intervento di adeguamento sismico inizialmente in progetto - costituito principalmente da interventi di rinforzo delle murature con sistema FRCM (Fiber Reinforced Cementitious Matrix) mediante posa di strisce di rinforzo all'esterno e all'interno delle stesse - sarebbe risultato lesivo per gli elementi costruttivi, tipologici e le finiture di facciata di interesse storico, artistico e architettonico, su cui vige l'obbligo di tutela.

Pertanto, con nota prot. 871 del 19/03/2024 pervenuta al protocollo del Comune di Quincinetto in data 13/05/2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino invitava a valutare le condizioni di deroga previste per gli immobili sottoposti a tutela e interessati da interventi di efficientamento sismico, per i quali il solo miglioramento può essere condizione ammissibile ad ottemperare al requisito richiesto.

Tale invito fu recepito previa condivisione con gli Enti competenti.

## **7. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO (ELENCO NON ESAUSTIVO)**

- Circolare S.G. n. 15, 30 aprile 2015 – Disposizione in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico;
- Direttiva PdCM 9 febbraio 2011 – Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008;
- Circolare S.G. n. 26, 2 dicembre 2010 – Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove norme tecniche per costruzioni (DM 14 gennaio 2008);
- Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.
- Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, in materia di Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre, n. 352;
- Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, in materia di Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Legge 29 gennaio 1975, n. 5, in materia di Istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali;
- Legge 1 giugno 1939, n. 1089, in materia di Tutela delle cose d'interesse artistico e storico.



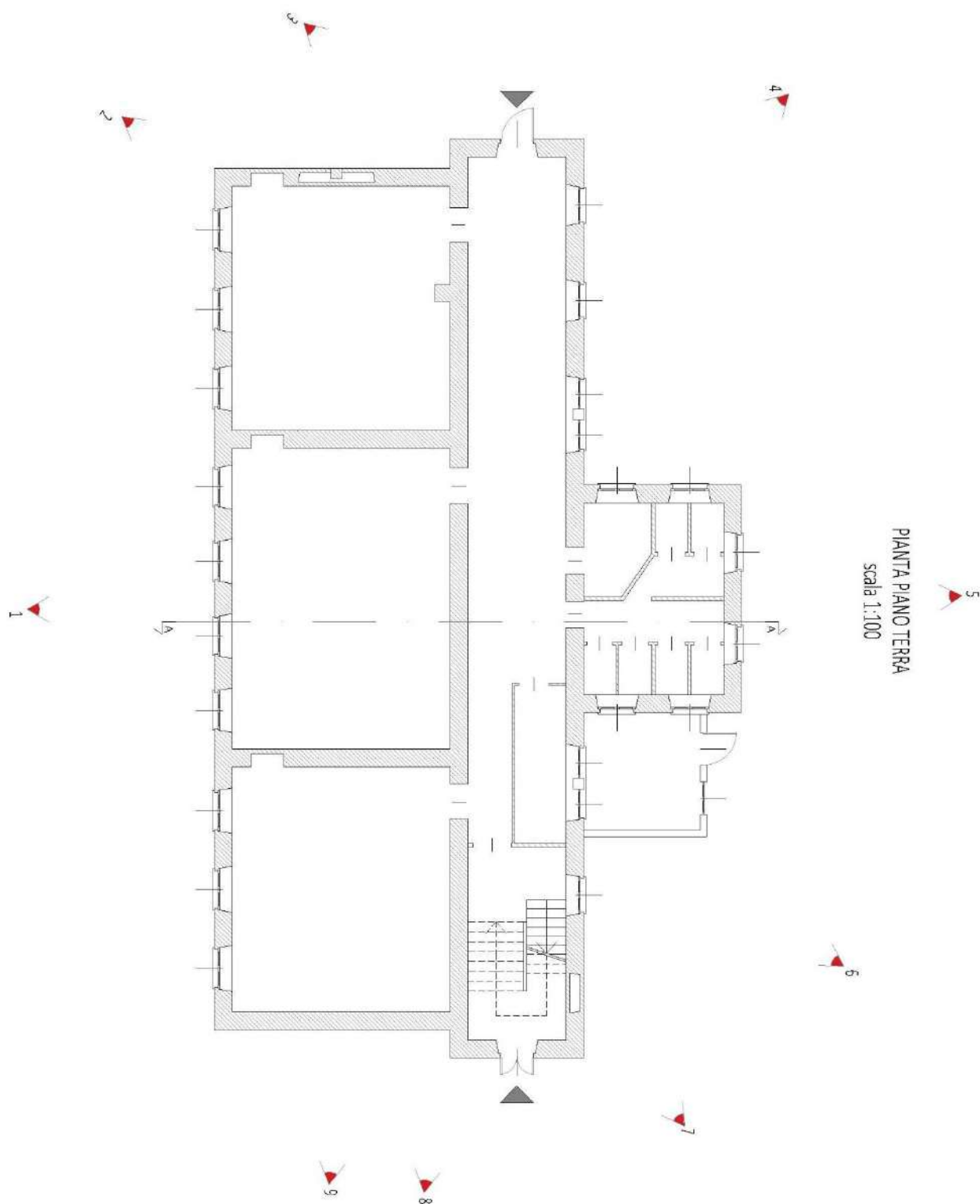
---

studio tecnico associato  
START

## ELABORATO FOTOGRAFICO

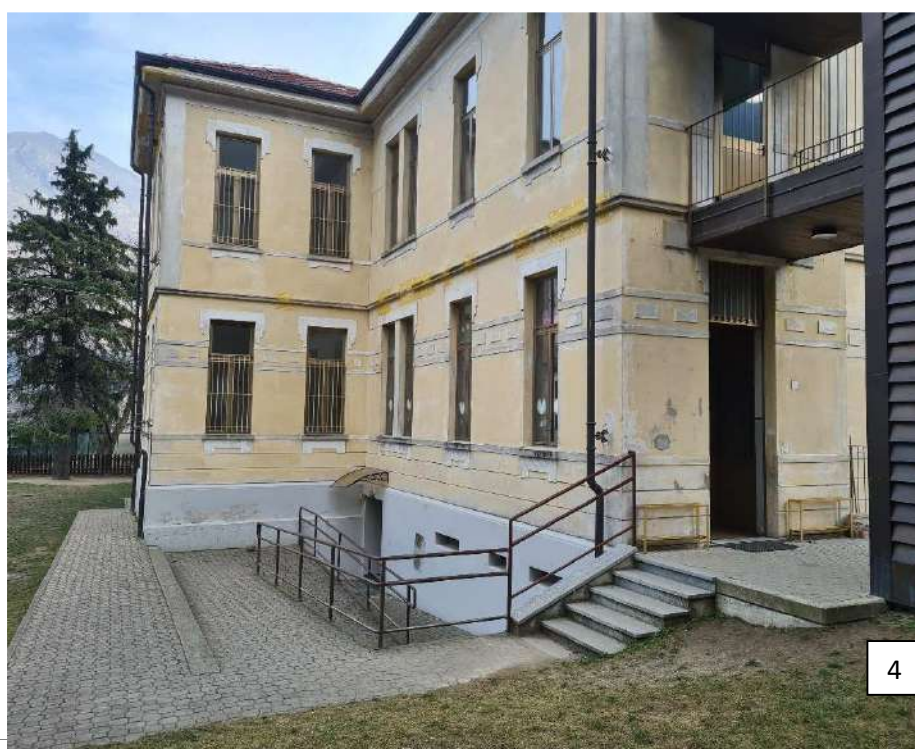


## PLANIMETRIA GENERALE







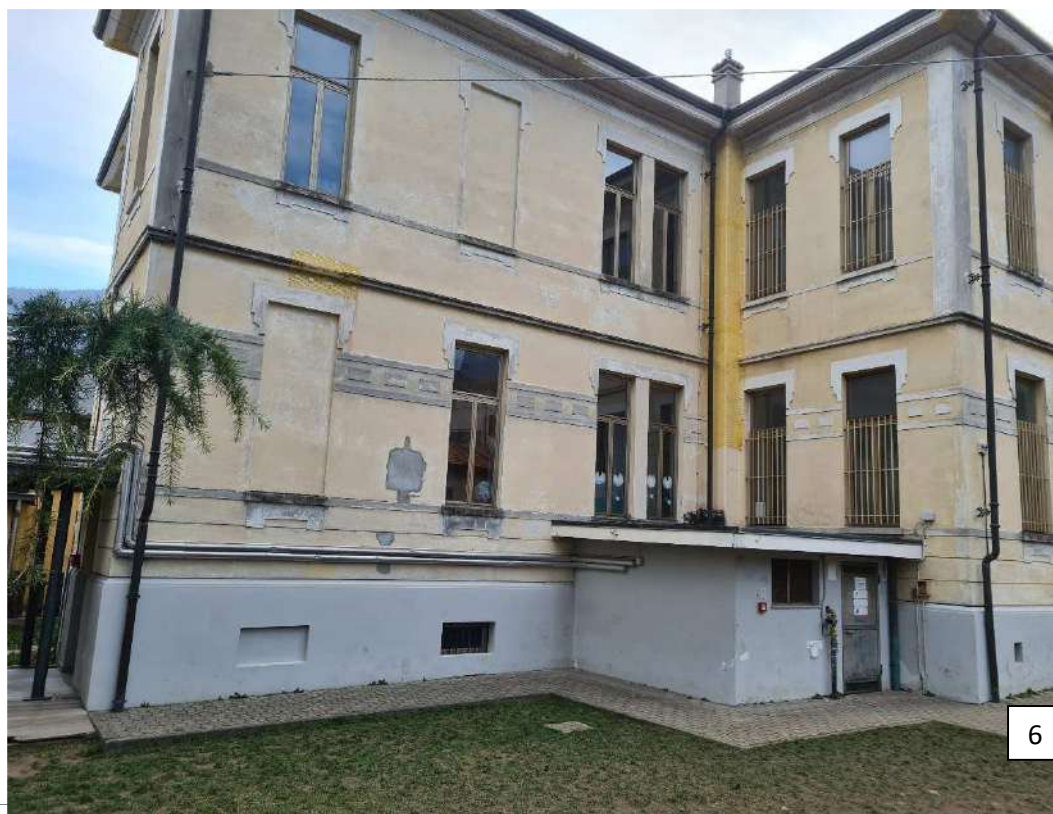


**STUDIO TECNICO ASSOCIATO START**

P.I. 11918080018

Sede legale: via J. Durandi, 2 – 10144 – TORINO

[www.startprogetti.it](http://www.startprogetti.it)



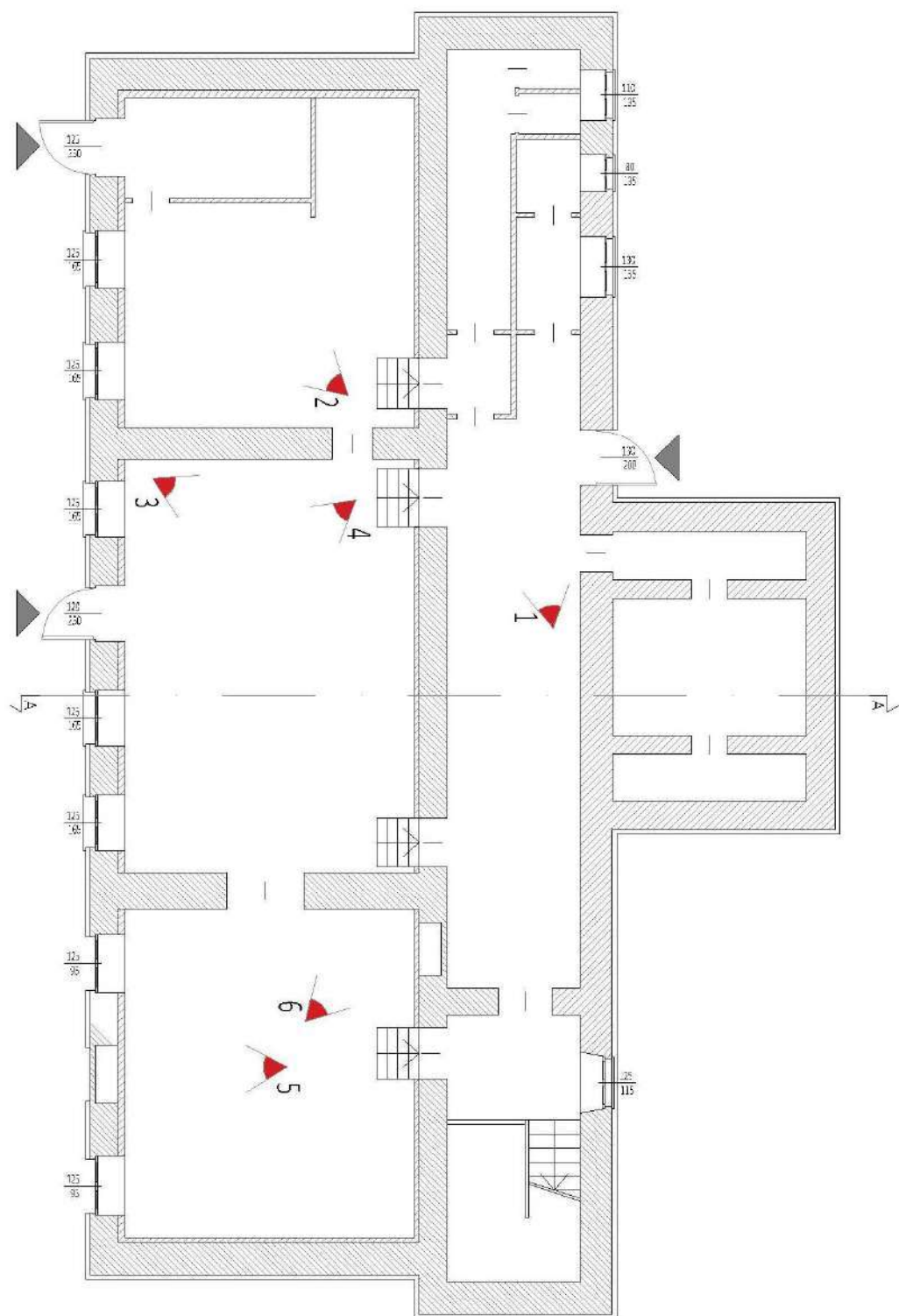






9

## ELABORATO FOTOGRAFICO PIANO SEMINTERRATO



PIANTA PIANO INTERRATO  
scala 1:100



STUDIO TECNICO ASSOCIATO START

P.I. 11918080018

Sede legale: via J. Durandi, 2 – 10144 – TORINO

[www.startprogetti.it](http://www.startprogetti.it)





3



4



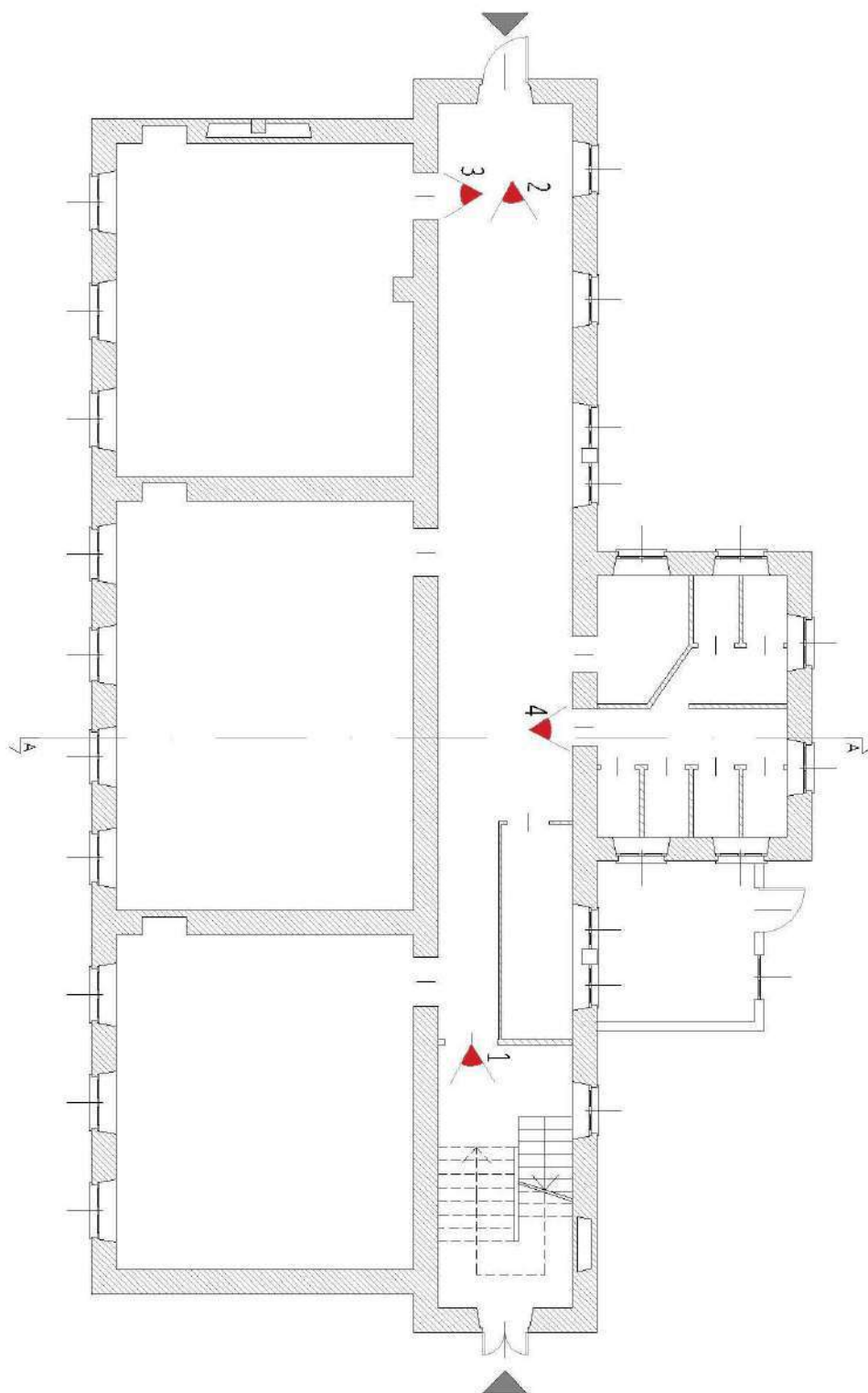
**STUDIO TECNICO ASSOCIATO START**

P.I. 11918080018

Sede legale: via J. Durandi, 2 – 10144 – TORINO

[www.startprogetti.it](http://www.startprogetti.it)

## ELABORATO FOTOGRAFICO PIANO TERRA



PIANTA PIANO TERRA  
scala 1:100



1



2

STUDIO TECNICO ASSOCIATO START

P.I. 11918080018

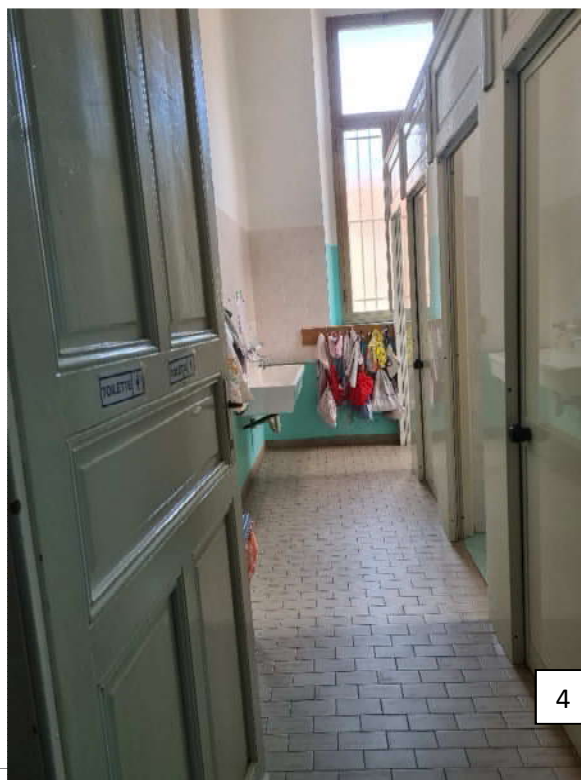
Sede legale: via J. Durandi, 2 – 10144 – TORINO

[www.startprogetti.it](http://www.startprogetti.it)



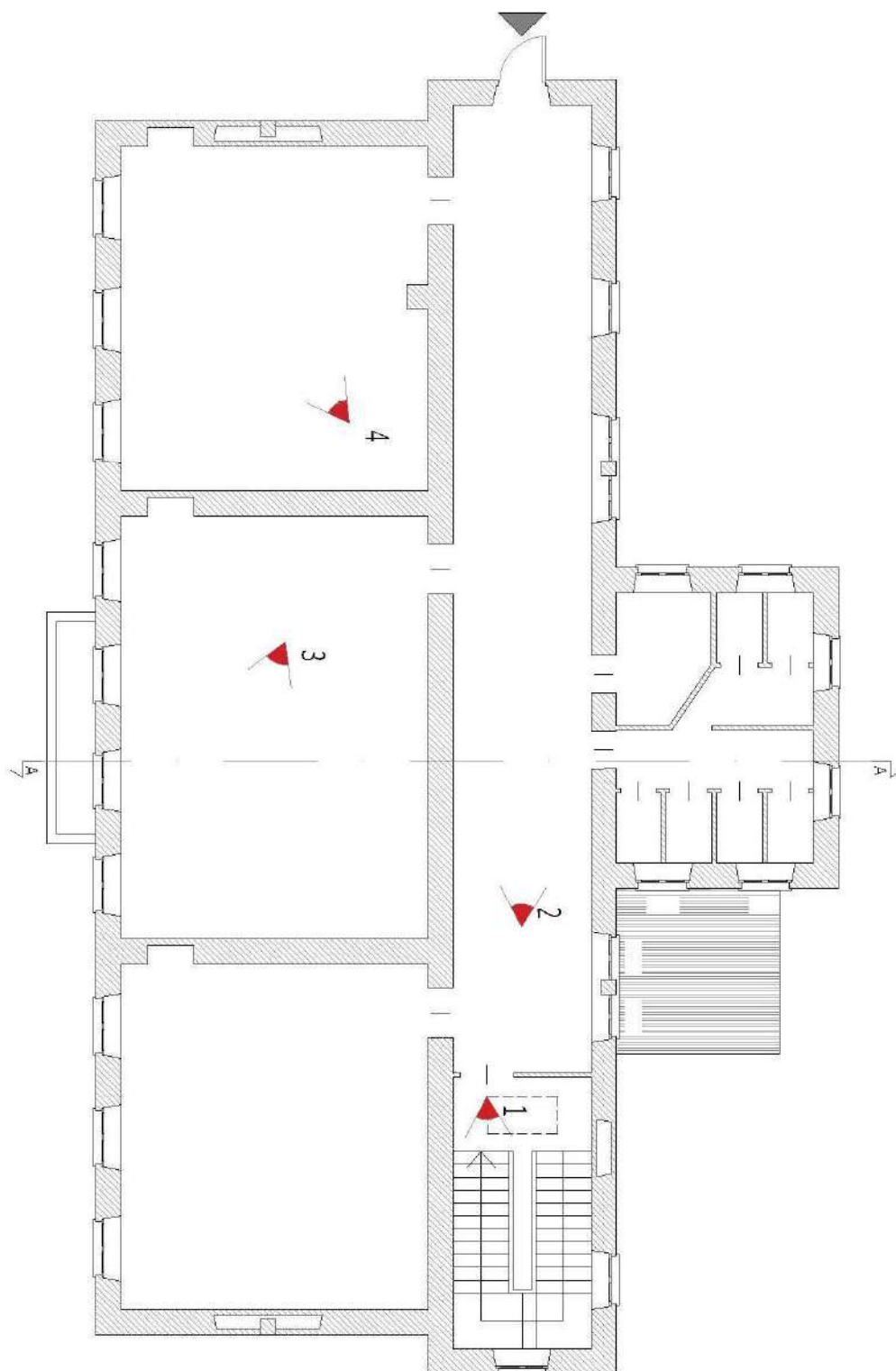


3



4

## ELABORATO FOTOGRAFICO PIANO PRIMO



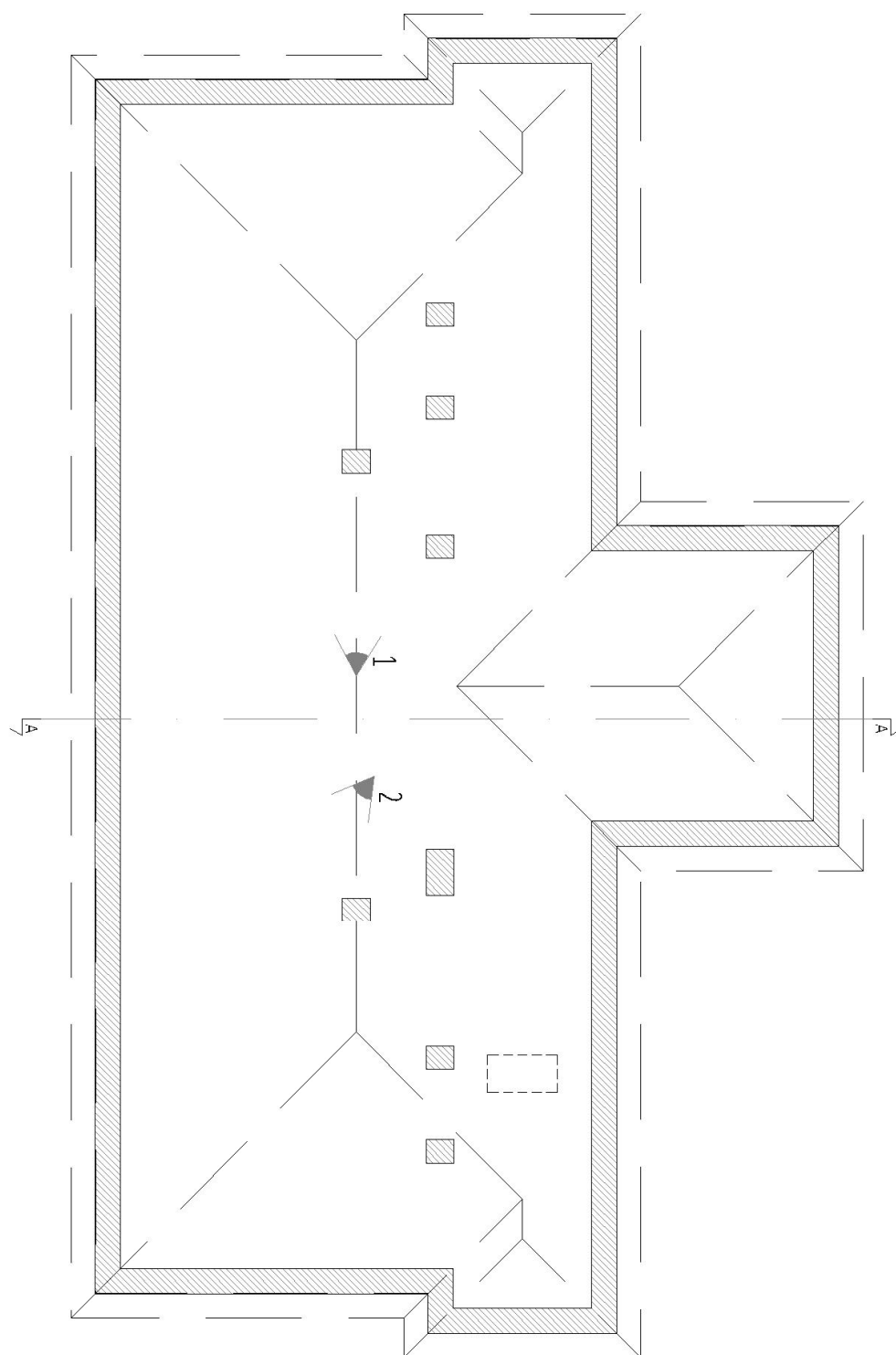
PIANTA PIANO PRIMO  
scala 1:100







## ELABORATO FOTOGRAFICO PIANO SOTTOTETTO



PIANTA PIANO SOTTOTETTO  
scala 1:100



1



2